



# FIERA DI SANT'ANGELO

**92<sup>a</sup> edizione**  
**01 aprile 2024**

Documento di analisi e attuazione delle misure di  
prevenzione e sicurezza

---

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. INQUADRAMENTO DELL'AREA .....	4
3. FINALITA' .....	5
4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO .....	5
5. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO.....	5
A. Dimensionamento .....	5
B. Percorsi di accesso .....	6
C. Luoghi di raccolta.....	6
D. Postazioni munite di bombole GPL e fiamme libere.....	6
E. Calcolo livello di rischio generale - Prescrizioni di mitigazione.....	6
F. Analisi del contesto territoriale .....	8
6. DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE IN MERITO ALLA PREVENZIONE INCENDI .....	10
- TABELLA 1.....	11
7.CRITICITA' RESIDUALI.....	13
- TABELLA 2.....	13
8. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	15
A. Nel caso di dispersione Gas o incendio di una bombola GPL.....	15
B. Nel caso di incendio o di altre situazioni di emergenza.....	15
C. Numeri di telefono utili.....	16
9. SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	16
10. ANAGRAFICA DEI REFENTI.....	17

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce l'analisi delle condizioni di rischio e delle modalità di gestione delle stesse, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 19/08/1996, da mettere in atto durante la realizzazione degli eventi programmati al fine di dare attuazione alle indicazioni di cui:

- alla nota del Ministero dell'Interno in data 12/03/2014 prot. n. 3794 che contiene note tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi;
- alla D.g.r. 7 ottobre 2014 – n. X/2453 per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate;
- alla nota della Prefettura di Milano – Ufficio del territorio, di trasmissione delle nota del Capo della Polizia n. 555/OP/1991/2017/1 in data 07/06/2017;
- nota del Ministero dell'interno n.11001/1/110/(10) del 18/07/2018 contenente le linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità.
- Circolare del Ministero dell'interno - Comando Vigili del fuoco di Milano 28578 del 17/06/2022.

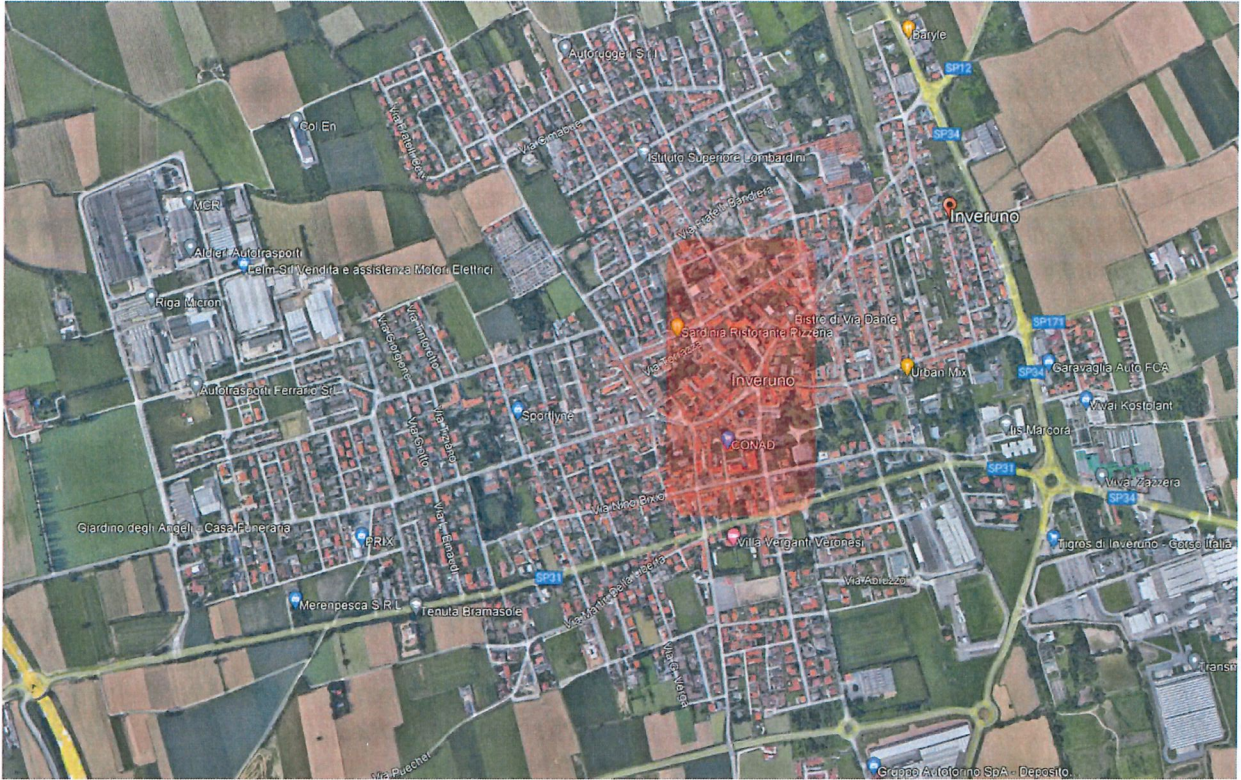
In via generale la chiave per una gestione ottimale dell'evento fiera è quella della capillare informazione e divulgazione dei potenziali rischi, dei relativi presidi di sicurezza e delle procedure minimali d'intervento.

È altresì importante rimarcare che **i primi responsabili della sicurezza sono i titolari delle fonti di rischio incendio**. Pertanto è assolutamente necessario che ogni postazione, potenziale fonte di rischio incendio, venga monitorata durante la fiera, verificando che addetti e preposti siano informati sui contenuti del presente documento e sulle condizioni minime di esercizio.

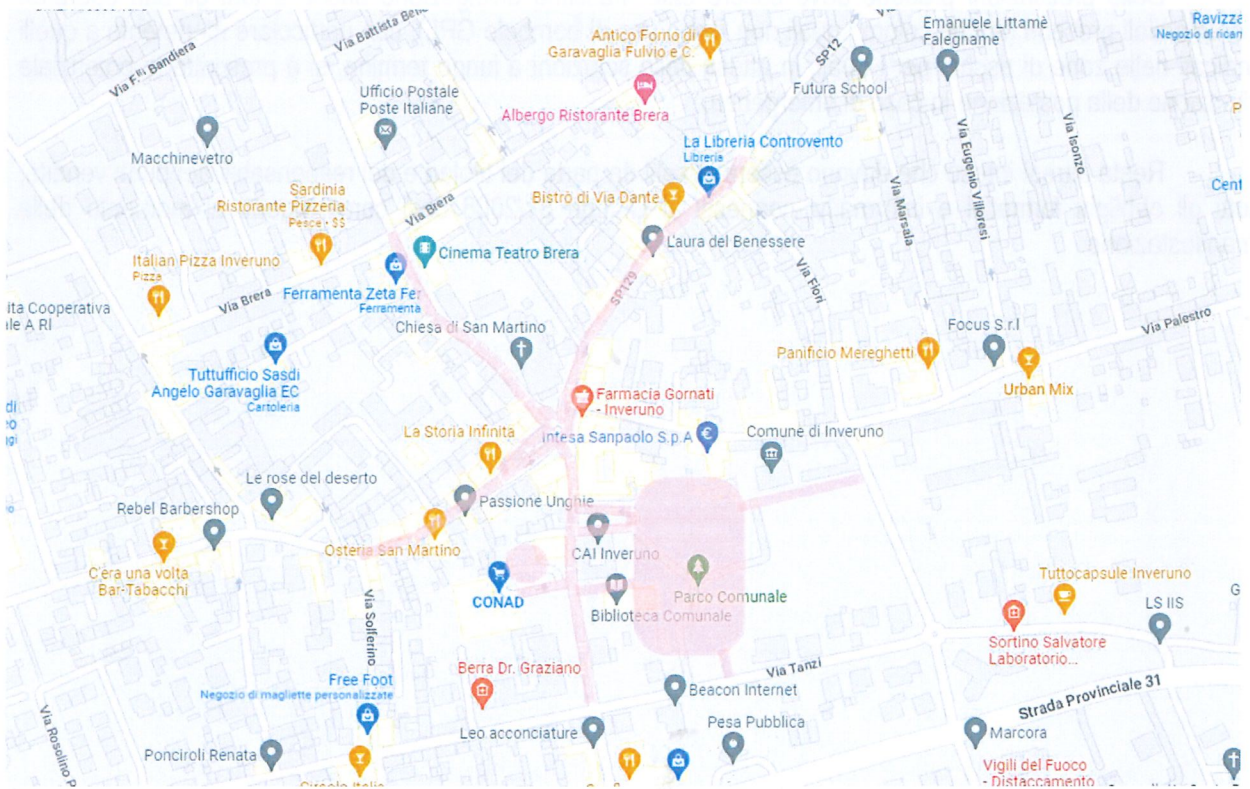
Delle prescrizioni predette deve essere data massima divulgazione anche a tutti gli altri operatori commerciali presenti (anche coloro i quali non fanno uso di bombole GPL), con particolare riferimento a quelli indicati nelle zone di rischio per i quali, in attesa delle soluzioni a lungo termine, si è prescritta la potenziale rimozione della postazione in caso di emergenza.

Resta altresì inteso che devono essere assolti da parte dei titolari e dei responsabili dei punti vendita, tutti gli obblighi formativi e informativi connessi al D. Lgs 81/2008 così come vigenti al momento della manifestazione.

## 2. INQUADRAMENTO DELL'AREA



Estratto immagine satellitare



Estratto stradale

### 3. FINALITA'

La finalità del presente documento è quello di:

- Ridurre al minimo le cause di incendio;
- Limitare la generazione e propagazione degli incendi sia all'interno dell'autonegozio, banco o posteggio, che all'esterno;
- Garantire la massima sicurezza alle persone presenti;
- Garantire un agevole e sicuro accesso alle squadre d'intervento;
- Garantire un agevole deflusso degli astanti verso luoghi sicuri;
- Individuare le criticità dell'ambito "fiera" e le proposte compensative;
- Indicare le procedure di segnalazione.

### 4. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

La fiera di Sant'Angelo è una manifestazione fieristica che si svolge nel comune di Inveruno il giorno di "Pasquetta", che quest'anno cade il 01/04/2024.

La manifestazione si configura come una classica fiera con presenza di banchi di varia natura merceologica che si sviluppa nel centro storico del comune.

Strutturalmente è costituita da un unico comparto che occupa il centro storico del paese. In questo contesto, all'interno del parco Comunale, trova spazio una raccolta di espositori e commercianti legati al mondo floro-agricolo all'insegna di una iniziativa denominata "Floribunda" nella quale sono previste indicativamente 26 postazioni floro-vivaistiche.

È altresì prevista la collazione di una postazione gestita dal gruppo locale denominato "gli Amici del Fulò", sempre all'interno del parco comunale, a sud del Cortile del Torchio, nella quale verranno preparati pasti da consumarsi in sito. **Installazione, documentazione e istanze per relative autorizzazioni a carico del gruppo predetto.**

Il comparto fieristico interessa le seguenti vie:

- Via Grandi
- Via Dante
- Piazza San Martino
- Via Verdi
- Via Magenta
- Parco comunale

### 5. DEFINIZIONE E ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

#### A. DIMENSIONAMENTO

- Superficie complessiva: **0,03 Km<sup>q</sup>**
- Perimetro massimo esterno: **2000 mt circa**
- Superficie strutture coperte: **non previste**

B. PERCORSI DI ACCESSO:

Sono percorsi che conducono a punti la cui collocazione evidenzia fino a dove il mezzo di soccorso può arrivare senza ostacoli. Sono individuati **12 punti di accesso** alla fiera utilizzabili dai mezzi di pronto intervento. Oltre tale punto l'accesso con veicoli deve essere garantito tenendo una larghezza minima tra le bancarelle di **mt. 3,50** ovvero mediante avanzamento delle squadre d'intervento a piedi. I punti sono individuati nelle planimetrie allegate al presente documento.

C. LUOGHI DI RACCOLTA:

Nelle planimetrie allegate vengono inoltre individuati i luoghi di raccolta sicuri interni al perimetro fiera. **A carico dell'organizzatore dell'evento l'affissione della relativa segnaletica.**

LUOGHI RITROVO SICURI	LUNEDI
Fiera	2

D. POSTAZIONI MUNITE DI BOMBOLE A GPL E FIAMME LIBERE:

I punti fiera con presenza di bombole GPL/ fiamme libere e punti fiera potenziali cui assegnare eventuali ulteriori postazioni munite di bombole GPL/fiamme libere, dalle indicazioni fornite dal SUAP, risultano essere:

Postazioni	LUNEDI
Bancarelle con bombole e fiamme libere	9
Postazioni puntuali – caldarroste o simili	1
Altre postazioni – gli amici del Fulò	1
Potenziali disponibili	4

L'assegnazione dei posti potenziali (ancora disponibili alla redazione del presente piano) dovrà avvenire rispettando le seguenti regole basilari:

- Evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere;
- Evitare di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc.).
- Ogni banco non può avere un quantitativo di GPL in utilizzo o in stoccaggio superiore a 75 kg.
- I banchi munite di bombole GPL devono collocarsi ad una distanza tra loro non inferiore a mt. 3.

E. CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO GENERALE – PRESCRIZIONI PER MITIGAZIONE

Per la classificazione del livello di rischio della manifestazione si è proceduto seguendo le indicazioni di cui all'**accordo Ministero Salute, Regioni, Provincie Autonome – conferenza stato regioni 13/9CR8C/CI**.

La procedura ha tenuto conto della situazione peggiorativa ed ha considerato l'intero comparto fiera in modo unitario.

Ad ogni modo la valutazione è stata al seguente:

ALLEGATO A1 (RIF. ALLEGATO A1 DOCUMENTO ACCORDO GOVERNO, REGIONI, PP.AA. E AUTONOMIE LOCALI - AGOSTO 2014)				
TABELLA CALCOLO LIVELLO DI RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE				
Fiera di Sant'Angelo anno 2024- 92esima edizione				
VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			PUNTI	ASSEGNATO
1	PERIODICITA' EVENTO	Annualmente	1	1
		Mensilmente	2	

		Tutti i giorni	3	
		Occasionalmente/All'improvviso	4	
2	TIPOLOGIA EVENTO	Religioso	1	
		Sportivo	1	
		Intrattenimento	2	
		Politico, sociale	4	4
		Concerto POP/ROCK	4	
3	ALTRE VARIABILI – PIU' SCELTE...	Prevista vendita/Consumo alcolici	1	1
		Possibile consumo droghe	1	
		Presenza categorie deboli ( bambini, anziani, disabili )	1	1
		Evento ampiamente pubblicizzato dai media V	1	
		Presenza di figure politiche/religiose NAZIONALI	1	
		Possibili difficoltà nella viabilità	1	1
		Presenza di tensioni sociopolitiche	1	
4	DURATA	< 12 Ore	1	1
		Da 12 h a 3 Giorni	2	
		> 3 Giorni	3	
5	LUOGO – PIU' SCELTE .....	In città	1	
		In Periferia/ Paesi o Piccoli Centri Urbani	2	2
		In Ambiente Acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
		Altro (montano, impervio, rurale)	2	
		All'Aperto	2	2
		Localizzato e ben definito	1	1
		Esteso > di un campo di calcio	2	2
		Non delimitato da recinzioni	1	1
		Delimitato da Recinzioni	2	
		Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
		Recinzioni temporanee	3	
		Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
7	LOGISTICA DELL'AREA – PIU' SCELTE..	Servizi igienici disponibili	-1	
		Disponibilità dell'acqua	-1	-1
		Punto di ristoro dell'organizzatore della fiera	-1	
		Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	1
		Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	
	<b>VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO</b>			
8	STIMA PARTECIPANTI	0 - 200	1	
		201 - 1000	3	
		1001 - 5000	7	7
		5001 - 10000 giorno	10	
		> 10000	elevato	
9	ETA' PREVALENTE DEI PARTECIPANTI	Da 25 a 65 Anni	1	1
		<25 >65 Anni	2	
10	DENSITA' DI PARTECIPANTI/ mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
		Media > 0,7 e <1,2 persone/mq	2	
		Alta > 1,2 e > 2 persone/mq	2	
11	CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato	1	1
		Eccitato	2	
		Aggressivo	3	
12	POSIZIONE DI PARTECIPANTI	Seduti	1	

		In parte seduti	2	
		In piedi	3	3
		<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		<b>28</b>
	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>MEDIO</b>	
A	BASSO	< 15		
B	MEDIO	16 – 36		
C	ELEVATO	37 – 55		

Il livello medio implica la definizione delle seguenti **prescrizioni ai fini della mitigazione del rischio**:

- Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso. La configurazione dell'area è tale da consentire oltre che la permanenza in sito dei mezzi di soccorso, anche l'individuazione di un numero adeguato di luoghi sicuri graficamente individuati.
- L'area fiera è all'aperto, su strada o piazza ed è raggiungibile da più punti e questi sono di fatto utilizzabili sia come percorsi in entrata che in uscita.
- Le bancarelle che fanno uso di gas dovranno munirsi di idoneo estintore.
- Dovranno essere collocati idonei estintori anche all'aperto, in prossimità di materiali incendiabili.
- Nella planimetria sono indicati puntualmente in tutto il comparto la posizione degli idranti a colonna;

#### F. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

**VIA DANTE:** la zona presenta una strozzatura proprio all'imbocco in prossimità di via Fiori. I mezzi operativi possono giungere fino al predetto incrocio collocandosi a circa 50 metri dall'idrante posto nello slargo posto a circa 25 metri dall'imbocco della via. La postazione munita di bombole GPL (**n.14**) dista a circa 50 metri dal punto di sosta del veicolo di pronto intervento e a circa 15 metri dal predetto idrante. Questa zona di via Dante è quella che in termini di distanze di percorrenza di eventuali squadre a piedi presenta il percorso più lungo. L'attenzione posta nelle precedenti edizioni ha consentito di migliorare la percorribilità dei tratti più stretti, anche se occorre vigilare sull'effettiva larghezza residua di transito una volta collocati i banchi a profondità ridotta. In prossimità dell'imbocco con via Fiori trova collocazione un potenziale utilizzatore di bombole GPL (**20**).

**VIA GRANDI:** in questo caso il punto di possibile arrivo di mezzi operativi è previsto da via Brera. Anche l'accesso da via Torrazza (**attenzione al tratto contromano**) disimpegna in modo egregio la zona consentendo un intervento incisivo e rapido. Per tale ragione in prossimità del punto di accesso si sono individuate n. 3 potenziali installazioni (**n. 12, 14 e 23**) munite di bombole GPL.

Considerata la conformazione urbana del sito e il fatto che gli spazi appaiono agevoli e di larghezza maggiore di mt. 3,50, si ritiene che con gli accessi predetti, i mezzi di pronto intervento, valutate le condizioni di contorno, possano anche spingersi fino alla prossimità del centro a ridosso della piazza. In sito è presente un idrante in prossimità di via Torrazza.

**PIAZZA SAN MARTINO/VIA VERDI:** è il baricentro del centro storico, fulcro attraverso il quale sicuramente tutti i visitatori della fiera passeranno.

Il rischio è pertanto definito da tre aspetti:

- Il fattore assembramento;
- Il fattore dinamico perché, proprio come centro della piazza, vi saranno rappresentazioni, eventi e attrazioni diverse per le quali i flussi e le permanenze subiranno notevoli variazioni;
- È ipotizzabile la presenza di almeno un punto mobile munito di bombole GPL (caldarroste o simile).
- Presente una postazione a ridosso di via Verdi (**n. 13**) munita di bombole comodamente raggiungibile da Via dell'Ospedale (**attenzione tratto in contromano**).



La postazione n. 6, in via Verdi è anch'essa munita di bombole, raggiungibile con un percorso di circa 30 metri da piazza Crocifisso, incrocio con via Solferino. Presente nelle vicinanze, proprio all'inizio di Via verdi, all'imbocco di via Solferino, un idrante a colonna.

In piazza San Martino si segnala la presenza di un defibrillatore semiautomatico a colonna e di un idrante.

**Il punto di accessibilità di via Marcora è a ridosso della piazza stessa e proprio lì è prevista la permanenza in modo stabile di un'ambulanza.**

**VIA MAGENTA/LARGO PERTINI:** L'area richiede particolare attenzione per la sua posizione profonda nel cuore della fiera e per il fatto di collocarsi nell'ambito che storicamente registra il maggior flusso pedonale, confluendovi gran parte dei visitatori diretti verso punti nevralgici quali il parco pubblico all'interno del quale si sviluppa "Floribunda", Largo Pertini e La biblioteca.

Presenti complessivamente 4 postazioni munite di Bombole GPL (2, 13, 14, 25 e 30).

Da un punto di vista viabilistico, a fiera installata, i mezzi di emergenza potranno arrivare in sito da **via Tanzi** con i seguenti percorsi:

- percorrendo via Tanzi fino all'incrocio con Via Magenta;
- accedendo al Parco e proseguendo verso nord fino a Largo Pertini;
- accedendo verso il parco deviando verso l'edificio Biblioteca fino a raggiungere il passo carraio su via Magenta stessa;
- da viale Lombardia, incrocio semaforico con via Magenta.

**FLORIBUNDA:** le condizioni di esercizio dell'iniziativa **Floribunda**, che prevede indicativamente l'installazione di 26 postazioni di natura florovivaistica, devono essere vincolate al rispetto delle seguenti prescrizioni generali:

- banchi, attrezzature ed espositori non devono invadere i percorsi evidenziati nella cartografia destinati ai mezzi di soccorso;
- nessun allestimento o merce esposta dovrà coprire o rendere poco visibili eventuali segnali di sicurezza;
- le vie d'accesso/uscita su Largo Pertini e su Via Tanzi non dovranno essere ostruite in nessun caso, neppure temporaneamente.

**VIALE LOMBARDIA** delimita la fiera al suo estremo Sud. L'asse viabilistico è ad alta percorrenza. È probabile che la banchina del viale **sia utilizzata come parcheggio in prossimità delle vie d'accesso alla fiera.**

Personale preposto della **Polizia Locale** deve monitorare che questo avvenga senza creare invasione alla carreggiata stradale che in ogni caso deve essere mantenuta libera e sgombra. Il viale consente inoltre un ottimo disimpegno dei mezzi di soccorso che da lì, attraverso via Galilei, via Solferino o via Marcora, possono disimpegnarsi fin nel cuore della manifestazione.

Sempre da Viale Lombardia, con accesso da via Manzoni, i mezzi di soccorso potranno comodamente raggiungere l'area destinate ad **attività di spettacolo viaggiante** per la quale verrà attivata la procedura di approvazione attraverso la convocazione della Commissione Comunale di Vigilanza, su richiesta e specifica documentazione presentata direttamente dagli installatori.

**LA POSTAZIONE DEGLI "AMICI DUL FULÒ"** viene collocata all'interno del parco pubblico in zona isolata, a ridosso del cortile del Torchio. **La richiesta di autorizzazione è a carico della predetta associazione.**

La presenza della **caserma dei Vigili del Fuoco Volontari**, in via Lazzaretto, può essere ragionevolmente considerata come elemento di garanzia per un immediato pronto intervento.

**In via generale gli accessi alla fiera dovranno essere rallentati, su indicazione della polizia locale, responsabile della pubblica sicurezza, da appositi dissuasori che in ogni caso non dovranno essere di ostacolo all'accesso dei mezzi di pronto intervento.**

## **6. DISPOSIZIONI TECNICHE SPECIFICHE IN MERITO ALLA PREVENZIONE INCENDI**

A completamento dell'analisi di rischio, il piano, per quanto attiene gli aspetti legati alla prevenzione incendi, ha effettuato delle valutazioni specifiche in merito alla gestione dei potenziali rischi derivanti dalla presenza di fonti d'innesco incendio, nonché per la gestione degli interventi di spegnimento o di altro tipo, da attuare all'interno del perimetro della fiera.

Oltre ai posti già assegnati, il presente piano **dà la facoltà agli organizzatori di assegnare ulteriori posti muniti di Bombole GPL in fase di spunta**. Tale assegnazione potrà avvenire solo ed esclusivamente nei punti già indicati nella planimetria, rispettando le regole definite al precedente punto 5 D.

Resta inteso che **a tutte le postazioni** devono essere rese note le vincolanti prescrizioni ed indicazioni estratte dalla circolare del Ministero dell'interno n. 3794 del 12/03/2014 ed in particolare:

1. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10 %;
- e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

2. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:

- a) vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- b) alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

3. Fermi restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione in conformità al punto N) delle presenti raccomandazioni tecniche nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

Inoltre, tutti gli apparecchi per la preparazione di cibi destinati alla vendita devono essere provvisti di marcatura CE e devono essere impiegati in conformità alle istruzioni dei relativi manuali d'uso e manutenzione. Tale documentazione deve esser emessa a disposizione dei preposti al controllo.

Detto questo, dalle informazioni assunte saranno presenti, oltre che banchi di tipo ordinario, le seguenti tipologie di installazioni degne di maggior attenzione:

- Postazioni munite di apparecchi di cottura installati su banchi di vendita;
- Postazioni con apparecchi di cottura installati su autonegozi;
- Postazioni mobili con fiamme libere (caldaroste o simili)

Fatte salve tutte le specifiche informazioni tecniche e normative di carattere generale **che si danno per acquisite e note all'organizzatore dell'evento**, con riferimento al rischio incendio, i titolari degli esercizi, devono mettere in atto tutte le verifiche impiantistiche ai propri dispositivi di alimentazione a GPL ed ai relativi impianti di utilizzo, facendo riferimento in particolare alle disposizioni e prescrizioni tecniche emesse dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei VVF del Soccorso pubblico e della Difesa Civile in data 12/03/2014 n. 0003794, agli allegati "A" (**Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi**) e "B" (**estratto dal rapporto tecnico UNI TR 11426**).

L'analisi degli elementi di rischio e le relative indicazioni, sono state sviluppate all'interno della tabella "1": **Verifica della sussistenza delle condizioni ottimali di esercizio.**

Nella tabella si identificano gli elementi di indagine e le relative prescrizioni / indicazioni / suggerimenti, sia a breve che a lungo termine.

TABELLA 1

PRESCRIZIONI	VERIFICA		NOTE	DISPOSIZIONI	DISPOSIZIONI A LUNGO TERMINE
	SI	NO			
Larghezza accessi: mt. 3,50	X		Vedere planimetria	Divulgare agli operatori le planimetrie dei punti di accesso	Ottimizzare gli spazi tra gli espositori
Altezza libera: mt. 4		X	Ingombri derivanti dalle estensioni dei punti bancarella.	Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. Le tende o gli oggetti sporgenti delle bancarelle devono essere facilmente e rapidamente chiudibili per consentire il passaggio di eventuali mezzi di soccorso	Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi
Raggio di svolta: mt. 13	X		In via generale il raggio di svolta è verificato fino al raggiungimento dei punti di accessibilità. Nei tratti occupati da bancarelle potrebbero presentarsi delle limitazioni.	Organizzare dei percorsi tali da garantire il raggiungimento, anche in postazioni esterne alla fiera, le più vicine possibili ai punti d'intervento. Nel caso si presenti la necessità di far accedere un mezzo all'interno della zona occupata dalle bancarelle, il personale di vigilanza preposto deve agevolare il transito.	Valutare la possibile collocazione in ambiti diversi
Pendenza: < 10%	X		non presente		
Resistenza al carico: => 20 ton.	X		Non sono state segnalate presenze di manufatti interrati tali da costituire oggetto di verifica delle portate richieste	Accertare che i banchi con impianti alimentati a GPL non siano collocati nelle vicinanze di tombini non sifonati o di aperture comunicanti con ambienti chiusi interrati. In ogni caso deve essere garantita la non formazione di sacche di gas nei precitati ambienti	Provvedere ad una mappatura puntuale di tutti i manufatti presenti sulla carreggiata stradale negli ambiti da destinare a fiera
Vie di esodo pedonale	X		La fiera è completamente all'aperto con spazi di disimpegno costituiti dalla viabilità e dalle vie di transito esistenti	Nelle zone particolarmente affollate ed in prossimità dei punti critici individuati nella planimetria, occorre far sì che sia sempre presente personale adeguatamente informato ed in grado di dirigere eventuali flussi in condizioni di emergenza verso direzione non coinvolte nell'emergenza o nei luoghi sicuri appositamente individuati.	Formare personale
Accessibilità mezzi soccorso	X			Sulle planimetrie e nel piano sono stati individuati i punti di accessibilità. Questi consentono ai mezzi di giungere a ridosso delle aree fiera con mezzi operativi di grandi dimensioni. Dai punti di accesso le aree di intervento individuate quali possibili fonti di incendio sono collocate a distanze in genere ridotte. Nei casi di distanze maggiori di mt. 50 il personale preposto deve dare la massima attenzione e agevolare il transito dei soccorritori.	Valutare la possibilità di consentire, l'ingresso dei mezzi di soccorso fino allo slargo all'inizio di via Dante
Alimentazione idrica	X		Vedere planimetria	Verificare prima dell'inizio della manifestazione la funzionalità degli idranti a colonna mappati.	Estendere la mappatura su tutto il territorio comunale inserendo anche gli idranti a raso
Dispositivi sanitari fissi	X		Vedere planimetria	In piazza San Martino, nel cuore della Fiera, è collocato un defibrillatore semiautomatico. Nel terreno posto tra viale Lombardia e via Piemonte è invece ipotizzabile una possibile postazione per l'atterraggio di un Elisoccorso.	Predisporre un elenco di persone abilitate all'uso. Identificare il referente responsabile del controllo.
Verifica requisiti igienico sanitari aree di sosta	<b>VEDERE PIANO DI SOCCORSO SANITARIO</b>				
Sistemi di contenimento degli incendi	X		Inviare comunicazione a tutti i titolari di attività che comportano l'uso di bombole GPL	Fornire idonee indicazioni prescrittive ai commercianti atte a garantire: 1) Uso di apparecchi provvisti della marcatura CE; 2) Possedere ed utilizzare manuale di uso e manutenzione degli apparecchi di cottura predetti; 3) Collocare idoneamente i gruppi elettrogeni onde prevenire cause d'incendio. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento.	Definire per ogni via o comparto fiera la figura di un referente individuato tra i commercianti con il compito di dare con la massima tempestività l'allarme nel caso di bisogno. Il referente dovrà essere specificatamente informato del suo ruolo, legato alla postazione assegnata più che alla persona, in funzione della centralità dello stesso.

			<p>4) Gli impianti elettrici devono essere realizzati in conformità alla Legge 1/03/1968 n. 186 e smi;</p> <p>5) Ogni banco dotato di bombole GPL e fiamme libere deve essere dotato di un estintore;</p> <p>6) Il datore di lavoro deve informare il proprio personale dei relativi rischi con particolare riferimento ai rischi incendio;</p> <p>7) La sostituzione e l'installazione delle bombole può essere effettuato solo da soggetti in possesso di attestato di formazione specifico;</p> <p>8) È vietato detenere un quantitativo di GPL a servizio dei banchi superiore a 75 Kg. I banchi muniti di Bombole GPL non possono stare a meno di tre metri di distanza l'uno dall'altro.</p> <p>9) È vietato utilizzare bombole ricaricate e/o riempite in stabilimenti non autorizzati;</p> <p>10) È vietato tenere in deposito presso il punto vendita bombole non utilizzate, anche se vuote;</p> <p>11) Quando l'apparecchiatura non è in uso, i rubinetti o dispositivi di intercettazione collegate alle valvole delle bombole devono essere chiusi.</p> <p>12) L'impianto deve essere sottoposto a periodica ispezione e manutenzione</p> <p>13) Tenere lontano da possibili fonti di innesco tutti i materiali e le sostanze infiammabili.</p>	
Interferenza con uscite fabbricati esistenti	X	È inteso che il passaggio pedonale alle proprietà private deve essere garantito da tutte le postazioni a prescindere dalla loro specifica attività	È necessario dare un'adeguata pre-informazione ai residenti al fine di rendere chiare le condizioni e le limitazioni che la fiera comporta e, pertanto, di valutare il potenziale rischio, il disagio, e la verifica della possibilità di fuga pedonale, che deve essere sempre garantita.	

Nel dettaglio l'indagine ha evidenziato come la struttura urbana della fiera, **che giunge quest'anno alla 92<sup>a</sup> edizione**, attraverso un'attenta valutazione delle postazioni, consente la collocazione di quelle che fanno uso di bombole GPL in spazi ed ambiti di manovra posti nelle **immediate vicinanze di un punto di accesso libero o in alternativa in prossimità di idranti a colonna visibili**. Pur essendo, tali postazioni, collocate, il più delle volte, in prossimità di idranti, **permane l'obbligo da parte dei singoli titolari di munirsi di un adeguato numero di estintori**.

Restano da risolvere alcuni elementi di criticità legati anche alla conformazione urbana del centro storico. Tali aspetti di natura distributiva, pur vincolando in alcuni tratti le ampiezze di transito, rendono necessaria una attenta attività di controllo soprattutto in fase di collocamento delle postazioni fieristiche. Gli addetti al controllo, oltre a far rispettare le prescrizioni specifiche del presente piano, dovranno tenere conto delle reali situazioni che l'evento potrà generare. Queste, ovviamente, dovranno mantenersi in ambiti compatibili con le regole di sicurezza e di pronto intervento definite, anche se dovessero comportare collocazioni o leggere modifiche distributive.

Il progetto fiera ha valutato percorsi e spazi di manovra necessari non solo ad interventi atti a risolvere emergenze causate dall'evento, ma anche quelli che potrebbero rendersi necessari per risolvere problemi extra fiera, ad esempio nel caso di incendi presso terzi o necessità di pronto intervento sanitario presso un residente collocato all'interno della fiera. In questo caso la copertura territoriale verificata ha previsto che gli operatori di regola non debbano effettuare percorsi d'intervento a piedi per **tratte superiori ai 50 mt** dal punto previsto di arrivo del mezzo. Fa eccezione a tale regola il tratto centrale di via Dante che sia dall'accesso posto all'imbocco con via dei Fiori sia dalla postazione in piazza San Martino richiede un percorso a piedi di circa **100 mt**.

È infine opportuno precisare che nel caso di utilizzo delle postazioni individuate come potenzialmente idonee all'uso di bombole GPL, **permane l'obbligo da parte dei singoli titolari di munirsi di un adeguato numero di estintori**.

## 7. CRITICITA' RESIDUALI

Permangono, come detto, ancora alcune criticità fisicamente non risolvibili. Sono quelle situazioni per le quali la morfologia della fiera non consente una soluzione in sito. Queste sono definite sia nell'analisi precedente che nella successiva Tabella "2" il cui obiettivo principale è quello di definire cosa mettere in atto al fine di evitare la formazione di restringimenti eccessivi delle larghezze di transito. L'individuazione dei luoghi di accessibilità dei mezzi di spegnimento / soccorso non sempre risulta agevole e non sempre consente di giungere direttamente in prossimità dei luoghi d'intervento. Ciò nonostante **un'adeguata presenza sul posto di personale formato potrà ovviare a tali aspetti.**

Successivamente si sono indagate le criticità evidenziate e queste sono state, oltre che individuate graficamente, valutate nella tabella "2": **Analisi delle Criticità.**

TABELLA 2

N	INDIVIDUAZIONE DELLA CRITICITA'	GIORNI	DESCRIZIONE	PROPOSTA COMPENSATIVA	
				MINIMA	OTTIMALE
1	VIA DANTE	LUNEDI'	La postazione 14 è collocata a circa 15 metri dalla colonna idrante pubblica fuori terra. I mezzi di pronto intervento possono arrivare senza ostacoli fino all'incrocio tra via Garibaldi e Via Fiori. Da lì al punto d'intervento esiste una restrizione stradale di circa 15 metri. Subito dopo, lo slargo di Via Dante consente spazi di manovra più ampi	Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza. <b>Studiare una diversa collocazione delle bancarelle n. 17 e 18 di via Dante.</b>
2	LARGO PERTINI	LUNEDI'	Occorre vigilare affinché il flusso delle persone da e verso "Floribunda" e il punto degli "Amici del Fulò" non presenti condizioni particolari di assembramento La postazione 13 si affacciano sulla via Magenta e ha il retro libero non a ridosso di pareti; La postazione n. 2 è interna allo slargo ed è comodamente disimpegnabile dal parco.	Al fine di consentire di raggiungere le postazioni degli "Amici del Fulò" con mezzi idonei antincendio si rende necessaria l'apertura del parco con accesso dei mezzi da via Marcora, (dietro il Cortile del Torchio) che non è occupata da postazioni fieristiche. L'eventuale collocazioni di bancarelle dentro il parco deve garantire comunque il passaggio di mezzi per una larghezza di almeno 3,50 mt. L'ingresso al parco e a Largo Pertini in via prioritaria avviene da Via Tanzi.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
3	VIA MAGENTA	LUNEDI'	La postazione prevista n. 25, è collocata in posizioni ben disimpegnata e con accessi dei mezzi di soccorso da via Tanzi o via Santa Teresa Anche la postazione 30 è comodamente raggiungibile da viale Lombardia, anche sfruttando gli spazi di manovra che il vicino parcheggio consente di avere	Verificare che tra le bancarelle collocate non vi siano punti di passaggio con larghezza inferiore a mt. 3,50; inoltre nel collocamento delle postazioni potenziali tenere conto che occorre evitare di accostare tra loro due bancarelle munite di bombole o fiamme libere; occorre evitare altresì di accostare ad una bancarella con bombole o fiamme libere bancarelle con prodotti altamente infiammabili (abbigliamento, intimo, oggetti in legno, ecc...)	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza <b>Valutare se invertire la postazione 24 con la 25 così da rendere più vicino all'incrocio libero la postazione munita di Bombole.</b>
4	VIA MAGENTA /DON RINO VILLA	LUNEDI'	Su via Magenta sono collocate oltre alla postazione 13 già trattata nel comparto Largo Pertini insieme alla postazione 2,	La postazione 14 è raggiungibili solamente attraverso i percorsi del parco comunale sfocianti in largo Pertini e in Via Magenta dal cancello carraio della	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza <b>Valutare la possibilità di collocare nel piazzale parcheggio un presidio</b>

			altre tre postazioni che utilizzano bombole GPL, la n. 14, la 25 e la n. 30.	Biblioteca. Occorre pertanto garantire l'apertura del cancello a pochi metri dalla postazione. La postazione 25 e comodamente raggiungibile sia da Via Tanzi che da Via S. Teresa. La postazione 30 è collocata a circa 25 metri dall'incrocio con viale Lombardia	antincendio in grado di gestire con rapidità i due idranti a colonna posti nelle vicinanze.
5	VIA GRANDI	LUNEDI'	Le postazioni potenzialmente idonee all'uso di bombole sono collocate in un tratto sufficientemente largo tale da far prevedere l'assenza di importanti affollamenti. L'idrante a colonna più vicino è posto a circa 25 mt.	È possibile accedere in via Grandi da via Torrazza o da via Brera. Occorre vigilare al fine di garantire l'accesso a queste due vie da Cavour. (Attenzione, via Torrazza andrebbe percorsa per un breve tratto in contromano) Verificare che le postazioni siano facilmente amovibili nel caso di emergenza.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
6	PIAZZA SAN MARTINO	LUNEDI'	La criticità di piazza San Martino è fondamentalmente legata al fatto che rappresenta il fulcro centrale della manifestazione e pertanto tutti i flussi, tendenzialmente, vi confluiranno e l'attraverseranno. Presente la bancarella n. 13 munita di bombole a ridosso di Via Verdi (angolo con via dell'Ospedale)	Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. Via Marcora rappresenta il punto di accesso alla piazza dove verrà collocato l'ambulanza. Tale via deve essere tenuta sgombra e deve garantire l'arrivo in piazza dei mezzi operativi di qualsiasi dimensione. L'accesso da Via Grandi e dal via dell'Ospedale consente di ottimizzare la lunghezza dei percorsi degli operatori di pronto intervento a piedi.	Far controllare con frequenza almeno da un addetto alla vigilanza
7	VIA VERDI	LUNEDI'	È accessibile da Piazza Crocifisso (incrocio con via Solferino) oppure da via Ospedale, percorsa in contromano.	Collocare le postazioni lasciando la massima larghezza possibile al flusso di persone. La distanza della postazione con bombole (n. 6) dai punti di accesso è baricentrica, circa 30 mt.	Valutare l'opportunità di collocare le bancarelle lasciando una larghezza di transito degli automezzi verso Piazza San Martino almeno fino a raggiungere via Torrazza.
8	TUTTE LE ALTRE POSTAZIONI	LUNEDI'	Sono le postazioni potenzialmente utilizzabili, collocate in postazioni periferiche raggiungibili da spazi viabilistici liberi.	Verificare comunque che, in caso di utilizzo, ogni postazione sia munita di proprio estintore così come prescritto dalle norme generali	Far controllare con frequenza almeno un addetto alla vigilanza

Si precisa che i titolari di esercizi fissi che durante l'evento esportano all'esterno del proprio negozio, dovranno rispettare gli ingombri assentiti per le postazioni mercatali e comunque non ridurre il passaggio minimo assegnato dal piano. **Alla polizia locale è assegnato il compito di evitare che tali apprestamenti rechino interferenze ai percorsi di emergenza.**

## 8. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### A. NEL CASO DI DISPERSIONE GAS O INCENDIO DI UNA BOMBOLA GPL

Di seguito si riporta un estratto della normativa tecnica di riferimento in merito agli interventi da effettuare nel caso si verifichi una dispersione di gas dagli impianti a GPL presenti nel ristoro fiera o nelle postazioni specificatamente individuate

#### 1. **Dispersione di gas**

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- a) in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
  
- b) in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

#### 2. **Incendio**

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

### B. NEL CASO DI INCENDIO O NEL CASO DI ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

In caso d'incendio o nel caso si renda necessaria attivare la procedura di intervento dovrà essere azionato il sistema di allarme/comunicazione consistente in:

- **Se l'incendio o la situazione di emergenza sono di lieve entità** attivarsi con i mezzi disponibili e se formati, procedere allo spegnimento dello stesso avendo cura di far allontanare dal luogo di intervento gli astanti accertandosi che gli stessi siano in luogo sicuro o comunque non soggetti ad imminente pericolo – **dare avviso immediato al coordinatore;**

- **Se l'incendio o la situazione di emergenza appare non gestibile con un intervento diretto** far convergere, mediante contatto telefonico, verso il punto fuoco, gli addetti incaricati, attivandosi nel contempo per far allontanare dal luogo dell'incendio o di altra emergenza, la folla, dirigendola verso il punto di raccolta o altro luogo lontano dal luogo dell'evento emergenziale. Dovrà altresì valutare se attivare l'immediato intervento dei Vigili del Fuoco.

Il personale designato di svolgere le attività di prevenzione e lotta antincendio dovrà:

- intervenire immediatamente sul posto;
- porre in atto le misure d'intervento con tutti i mezzi e tipi di idranti a disposizione;
- se ritenuto necessario chiamare i VV.F.;
- assistere le persone esposte a rischi particolari.



**Il sistema di allarme è di tipo sonoro con avviso vocale diffuso con megafono da dare in dotazione ai preposti alla sorveglianza.**

Nel caso di chiamata ai Vigili del Fuoco attenersi alla seguente procedura

COMUNICARE IL PROPRIO NOME
PRECISARE L'INDIRIZZO PRECISO DEL LUOGO IN CUI E' IN ATTO L'EMERGENZA
DESCRIVERE IL TIPO DI INCENDIO (PICCOLO – MEDIO – GRANDE) O DEL MALORE
SEGNALARE LA PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI – NO – DUBBIO)
INDICARE IL TIPO DI MATERIALE CHE BRUCIA
FORNIRE IL PROPRIO N. DI CELLULARE
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO IN CANTIERE

### C. NUMERI TELEFONICI UTILI

NUMERO EMERGENZA UNICO - Polizia / Carabinieri / Pronto intervento / VVF	112
Comando dei Vigili Urbani – dr. Marco Trani	02/9788122
Guardia Medica	800.103.103
ASL territoriale	0331.449111
Ospedale di Legnano	0331.449111
Ospedale di Cuggiono	02.97331
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	800.900.800 – 800.901.050
Gas (segnalazione guasti)	800 998 998
Responsabile attività di coordinamento : geom. Pietro Tiberti	366.6813414
Coordinatore – comandante Polizia Locale – dr Marco Trani	347.0473771
Redattore del piano – arch. Carlo Torretta	347.3103256

## 9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza utilizzata sarà conforme alla **norma UNI EN ISO 7010:2012**, "Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati", equivalente alle disposizioni di cui all'allegato XXV del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e nella Direttiva 92/58/CEE. Per la specifica segnaletica stradale deve far riferimento al codice della strada.

Il responsabile dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni iniziali di sicurezza, ed in particolare che:

- non siano modificate le condizioni di progetto di collocamento delle postazioni e gli ingombri su strada;
- non siano inibiti i punti di accesso individuati;
- non siano inseriti elementi o attività non pianificate in precedenza.
- siano mantenuti visibili ed efficienti gli impianti antincendio (idranti a colonna su strada), e che siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie nel caso di necessità;



## 10. ANAGRAFICA DEI REFENTI

Nei giorni della fiera lungo le strade e le piazze cittadine, al fine di garantire l'applicabilità del presente documento, è necessario in primo luogo garantire la disponibilità di un minimo di **n. 4 persone** che possono così essere utilizzate:

- **N. 3 persone** con compito di sorvegliare la zona a Nord di Viale Lombardia con particolare riferimento ai punti di criticità a ridosso di Piazza San Martino, via Dante e Largo Pertini
- **N. 1 persona** con compito di coordinamento.

La tabella che segue, da compilare a cura del gestore dell'evento prima dell'inizio della manifestazione identifica nominativamente gli addetti incaricati:

	Mansioni attribuite	Nome e cognome	cel. reperibilità
1	Sorveglianza gestione emergenze	PAOLO FERRARIO	3397991941
2	Sorveglianza gestione emergenze	SILVIO BARERA	3392529079
3	Sorveglianza gestione emergenze	LUIGI GARIBOLDI	3392300307
4	Coordinatore antincendio	LUCA GAROLDI	3398996038

(nominativi da inserire nel piano prima dell'evento Fiera)

Ad ogni modo vengono definite le seguenti figure referenti:

- **Sara Bettinelli:** Sindaco Protempore, committente;
- **Geom. Pietro Tiberti:** Responsabile SUAP e delle attività di Coordinamento fieristiche;
- **Dr. Marco Trani:** Comandante Polizia Locale: coordinatore.

IL RUP  
Geom. Pietro Tiberti



IL PROGETTISTA  
arch. Carlo Torretta



IL SINDACO  
Sara Bettinelli

